

## POTATURE DI ALBERATURE LUNGO VIA GALILEI

Le potature eseguite sugli esemplari di *Quercus rubra* radicate lungo viale Galilei sono stati basati su precise nozioni scientifiche.

Lo scopo principale che si vuole ottenere con la sua applicazione è quello di regolare l'attività vegetativa e del valore estetico-funzionale.

In particolare essa è stata finalizzata al conseguimento di alcuni obiettivi come:

- Favorire la longevità della pianta;
- Mantenere il più possibile il portamento scelto;
- Risolvere problemi di stabilità, verticalità ed ingombro;
- Rimuovere focolai di infezione, soprattutto fungina.

Inoltre, nel rispetto degli scopi primari che si prefigge la gestione del verde urbano, le operazioni di potatura mirano innanzitutto alla rimozione dei possibili rischi verso i fruitori (schianti, cadute, ecc.) attraverso la eliminazione sollecita dei rami secchi e delle branche cariate, nonché ad assicurare la massima longevità possibile delle piante evitando loro per quanto possibile mutilazioni immotivate della chioma.

A fronte di quanto finora esposto, risulta evidente come, pure essendo teoricamente dimostrabile che una pianta non potata vive più a lungo di una potata, purtroppo in città l'albero ornamentale non sempre può essere lasciato crescere spontaneamente.

Esso infatti deve essere "guidato" e impostato affinché riesca a vegetare in un ambiente atrofizzato ed inquinato qual è quello urbano, caratterizzato da investimenti con sestri di impianto ravvicinati, piante deperite e senescenti, uso di varietà a grande sviluppo in ambienti ristretti, traumi e vincoli dovuti al traffico ed alle esigenze della vita cittadina.

A conferma di quanto esposto, è importante ricordare che il termine "potare" non deve essere erroneamente considerato come analogo di "tagliare" o "sbrancare", ma va inteso come quel complesso di interventi compiuti sulla chioma, aventi lo scopo di assecondare o modificare se necessario la naturale tendenza dell'albero, per indirizzarla al raggiungimento degli obiettivi richiesti dall'habitat urbano e descritti precedentemente.

I turni di potatura adottati sono importantissimi nel condizionare il tipo di potatura e nel determinare la vita futura del soggetto.

Con turni molto lunghi è inevitabile che i tagli avranno ampie sezioni che rappresentano sicure vie d'ingresso di agenti patogeni.

Nel nostro caso di Via Galilei si procederà con turni di potatura di 3-4 anni in modo da poter gestire correttamente le alberature presenti.

E' importante ribadire che, generalmente, esiste una corrispondenza diretta tra i turni di potatura molto lunghi e le cosiddette "potature forti", le quali, come si vedrà, sono irrazionali perché innescano una via obbligata (una potatura eccessiva è sempre causa di una susseguente potatura più severa) con il risultato che si riducono gli alberi in forme che non hanno più niente del portamento naturale.

Per evitare questi inconvenienti e per ottenere il massimo “beneficio” dalle piante ornamentali, dove è possibile, si dovranno adottare dei metodi che costituiscono la base per impostare una razionale tecnica di “coltivazione” degli alberi in ambiente urbano.

Questi tipi di potatura dovranno chiaramente essere inseriti in turni programmati e non di emergenza, come succede quando si vogliono tamponare situazioni precarie.

IL PONTE COOP.SOCIALE ONLUS